

## Islam Una Nuova Introduzione

Gli occidentali hanno la sindrome del post (post-democrazia, post-secolarismo, post-eroismo). Sono epigoni di un Occidente la cui essenza è stata identificata classicamente nella 'razionalità'. Cosa rimane oggi di questa razionalità, che ne è della sua pretesa di rappresentare un modello universale per tutte le culture?La brutalità della crisi in corso smentisce la (presunta) razionalità del sistema economico-finanziario e produce mutazioni culturali e politiche che mettono in questione l'idea stessa di razionalità su cui si è costruita la civiltà dell'Occidente. Ne sono coinvolti non solo i presupposti normativi della democrazia ma l'insieme dei cosiddetti 'valori occidentali'. Questo saggio riesamina i criteri della razionalità occidentale ripercorrendone i passaggi essenziali dalla ridefinizione della modernità al confronto con le altre culture, sino all'elaborazione della scienza dell'uomo-natura. Soltanto affrontando questi problemi possiamo recuperare quella razionalità senza la quale l'Occidente rischia di perdere se stesso.

C'è chi pensa che il Califfato sia alle porte e su Roma sventolerà la bandiera nera degli integralisti. Da anni la nostra paura e i nostri sensi di colpa trovano nell'Islam la loro causa prima. Ma davvero siamo condannati, Musulmani e Occidentali, tutti e senza distinzioni, a combatterci senza mai comprenderci? Il terrorismo musulmano, gli episodi di persecuzione anticristiana e i 'migranti' in Europa sono i tre elementi che in Occidente hanno scatenato una diffusa islamofobia fomentata da politici tanto cinici quanto impreparati e da media alla ricerca di notizie forti. L'Islam è una minaccia, dicono o pensano ogni in molti. Ma è verosimile che un miliardo e mezzo di persone voglia associettare cinque miliardi e mezzo di altri esseri umani? E se anche ne avessero l'intenzione - finora sbandierata solo da qualche migliaio di militanti dell'ISIS o dai loro leaders - di quali mezzi potrebbero disporre? È vero che i migranti nel nostro continente trasformeranno in poco tempo l'Europa in Eurabia? Franco Cardini esplora il mondo musulmano con occhio sgombro da pregiudizi: una realtà complessa, polimorfa e contraddittoria che appare oggi sospesa tra jihad e Coca-Cola, tra Corano e business, tra richiami alla potenza califfale e suggestioni informatico-telematiche, tra niqab e Gucci. Dati e cifre parlano chiaro: i teen agers musulmani sognano l'Occidente, i suoi beni, l'American way of life', e anche molti militanti jihadisti partecipano in realtà dello stesso mondo immaginario ispirato al consumismo. Intanto, in Occidente, la paura dell'Islam si è rivelata il nuovo Oppio dei Popoli, adoperata troppo spesso per distogliere l'opinione pubblica dai problemi di un mondo nel quale è la finanza brutale del turbocapitalismo a dominare, creando ingiustizia e miseria. «Il fondamentalismo, per quanto talora così si presenti, non è per nulla un movimento religioso o politico-religioso animato dalla volontà di un 'ritorno alle origini'; non ha niente del movimento tradizionalista. Al contrario, è semmai 'modernista' e 'occidentalista': il suo nucleo forte è costituito dalla volontà di appropriarsi degli elementi di potenza propri dell'Occidente conseguendoli però attraverso il linguaggio e i valori musulmani (non 'occidentalizzare/modernizzare l'Islam', bensì 'islamizzare l'Occidente/Modernità'). Esso non è affatto neppure una forma di 'politicizzazione della religione'; al contrario, è semmai una forma di 'religionizzazione della politica'. I jihadisti nominano di continuo il Nome di Allah, ma pregano poco e trascurano allegramente le cinque preghiere canoniche quotidiane; difficile coglierli con la macchina fotografica o la telecamera mentre hanno in mano un Corano o una subha, mentre è consueto che armeggino con telefonini e computer. La loro ispirazione si presenta come arcaica, ma i loro atteggiamenti sono in realtà postmoderni. Non somigliano affatto agli ansar del Profeta, ma piuttosto ai guerrilleros del 'Che' Guevara o ai politiche Soldaten descritti da von Salomon e definiti da Carl Schmitt.»

Breve storia del pensiero iraniano contemporaneo

Islam in 20 parole

Rivista storica Islamiana

L'uomo al cospetto di Dio

Antropologia. Dal locale al globale

Una ricerca dell'Oriente e della sua ricezione distorsiva nella letteratura fantastica

***Adesso con indice delle località! Alla scoperta di un'arte del vivere rievoca la storia dei continui scambi avvenuti per più di cinque secoli fra le più remote frontiere del Maghreb e Al-Andalus. Circostanze politiche e sociali favorevoli permisero la creazione di un crogiuolo di culture, nozioni tecniche di costruzione e soluzioni artistiche testimoniate dallo splendore delle moschee, minareti e madrasa idrissidi, almoravidi, almoadi e merinidi. Archi a ferro di cavallo, motivi decorativi floreali e geometrici, l'uso di stucchi, dei soffitti lignei e delle ceramiche policrome, testimoniano la continua dialettica fra le due regioni e la reciproca influenza che ha fatto del Marocco una delle patrie più brillanti della civiltà islamica. Otto Percorsi vi invitano a scoprire 89 musei, monumenti e siti a Rabat, Meknes, Fes, Chefchaouen, Tetuan e Tangeri (fra gli altri).***

***Il mondo della letteratura fantastica riletto attraverso i cultural studies, un viaggio storico-letterario volto a inseguire un percorso immaginifico che si incrocia con il medievalismo, l'esotismo e soprattutto l'orientalismo. Una ricerca concentrata tesa a ridefinire il ruolo dell'Oriente nella narrativa di dell'immaginario, la sua percezione agli occhi del mondo occidentale, che ha posto così le basi per una dimensione distorsiva ricca di preconcetti, stereotipi e tropi di cui il fantastico è una lente d'ingrandimento e uno strumento di indagine. Dai poemi cavallereschi a Salgari, dal romanzo gotico agli orrori lovecraftiani, dalla penna di Robert E. Howard alle profezie del pianeta Dune, dalla Terra di Mezzo per finire alla contemporaneità del Trono di Spade e oltre.***

**Eredità dell'Islam**

**Cosa resta dell'Occidente**

**"L'Islam è una minaccia"**

**L'Italia che scrive rassegna per coloro che leggono**

**Nuova Secondaria 5/2020**

**Gennaio 2020**

Adesso con indice delle località! La nascita dell'arte islamica compie un viaggio attraverso i grandi cambiamenti artistici e culturali che nel corso dei secoli VII e VIII diedero vita con grande creatività alla fase formativa dell’arte islamica. Gli Omayyadi attinsero alle culture mediterranee e persiane sviluppando una sintesi originale che assume in sé l’eredità del periodo classico, bizantino e sasanide.

L’elegante architettura dei castelli del deserto, gli affreschi, i mosaici e i capolavori d’arte figurativa e decorativa evocano il forte senso di realismo e l’enorme vitalità culturale, artistica e sociale dei grandi centri del Califffato Omayyade. Cinque Percorsi vi invitano a scoprire 43 musei, monumenti e siti ad Amman, Madaba, Al-Badiya, Jerash, Umm Qays, Aqaba e Humayra (fra gli altri).

Islam. Una nuova introduzione storicaIbn Khaldūn and the Arab Origins of the Sociology of Civilisation and PowerSpringer Nature

Religione e religioni: Il monoteismo

arte islamica in Italia

World music. Una breve introduzione

Talebani

Islam

*Nuova Secondaria è il mensile più antico d'Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado. Gli abbonati vi possono trovare percorsi didattici disciplinari, inserti che in ogni numero affrontano un tema multidisciplinare, discussioni mirate su «casi» della legislazione, presentazioni critiche delle politiche formative e della cultura professionale. IN QUESTO NUMERO...*

*Editoriale: Edoardo Bressan, Il ruolo della storia e il valore della memoria Fatti e Opinioni Visti da fuori, Giacomo Scanzi, Severino e gli intellettuali cattolici Il fatto, Giovanni Cominelli, L'ontologia negativa di Severino Vangelo Docente, Ernesto Diaco, Il tempo dell'educazione non è finito Bioetica: questioni di confine, Francesco D'Agostino, La gelida fuga in avanti del Canada in ambito bioetico PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI Massimo Tantardini con la collaborazione di Paolo Sacchini e Carlo Susa, Oltre il giardino. Arti, ricerche, azioni Andrea Maricelli, Speciale competenze didattiche digitali. Un segnale forte Salvatore Colazzo, Il digitale: da rischio ad opportunità Roberto Maragliano, Universo digitale e filosofia di scuola Mirca Benetton, Una "grammatica" dialettica, Gianni Rodari letterato, educatore e pedagogista STUDI A cura di Andrea Potestio, Esperienza e lavoro Anna Lazzarini, Anima, occhio, mano. L'arte di scambiare le esperienze Evelina Scaglia, Esperienza, lavoro e autoeducazione nella pedagogia montessoriana 0-6 Adriana Schiedi, Il lavoro come "valore supremo" ed esperienza di autenticazione del sé. La proposta pedagogica di S. Weil Andrea Potestio, Esperienza e lavoro in Hannah Arendt Fabio Togni, «Il godimento come corpo che lavora». Ontologia dell'esperienza lavorativa in Lévinas e prospettive di pedagogia del lavoro PERCORSI DIDATTICI Francesca Badini, I cinque pilastri dell'Islam Andrea Aizeni, Dubbie cause del brigantaggio nella manualistica liceale Ezio Dolfi, Discorso sulla felicità (che non c'è). L'essere felice da Omero ai tragici (2) Angelo Angeloni, Il canto dei trionfi di Cristo, di Maria e della Chiesa (1). Paradiso, XXIII Patrizia Fazzi, Studiare l'Europa contemporanea tra crisi e processi di integrazione (1) Ottavio Ghidini, Leggere con occhi nuovi il Manzoni poeta Mario Castellana, L'epistemologia germinale in Leonardo da Vinci, Bernhard Riemann e Hermann Grassmann Silvestro Sannino, I mondonauti della nave Victoria e la prima navigazione intorno alla Terra (1519-1522) (1) Giuseppe Terregino, La matematica, la scienza e l'Uomo Sergio Tiziano, È la somma che fa il totale (Totò) LINGUE, CULTURE E LETTERATURE Giovanni Gobber, Riflessioni sulla flessione dell'aggettivo attributivo nel tedesco standard Valentina Tempera, Chiara Piccinini, I social media cinesi e il linguaggio della moda: uno strumento per l'apprendimento della lingua cinese*

*Indice Primo piano Annliese Mef e Vivien Prigent, Per una nuova storia dell'alto medioevo siciliano (p. 9-63) 1. Introduzione. Problemi comuni. 2. Sicilia bizantina. 3. La Sicilia islamica. 4. In conclusione: perché conviene non trascurare la Sicilia bizantina e islamica. Filo rosso Laurent Baggioni, La repubblica nella storia: la questione dell'umanesimo civile (p. 65-91) 1. Baron e la nuova repubblica: una certa idea del cittadino. 2. La produttività del repubblicanesimo italiano nella riflessione politica anglosassone. Francesco Benigno, Ripensare il nepotismo papale nel Seicento (p. 93-113) 1. Superare la visione tradizionale. 2. Le ragioni di un sistema. 3. Il nepotismo come tema di conflitto 4. Conclusioni: la fine di un sistema. Michèle Riot-Sarcey, Pensare il XIX secolo con Benjamin (p. 115-132) 1. Benjamin e il progresso. 2. Saint-Simon. 3. Autori scartati. Bruna Soravia, La nuova storiografia israeliana, venti anni dopo (p. 133-157) 1. I protagonisti: Flapan, Morris, Shlaim, Pappé. 2. I critici dei «New Historians». 3. Bilancio di un ventennio di polemiche. Questioni Alessio Fiore, Aristocrazia e stato: prospettive dall'alto e dal basso medioevo (p. 159-184) 1. L'alto medioevo. 2. Il basso medioevo. 3. Conclusioni. Chiara Frugoni, Tommaso da Celano biografo di san Francesco (p. 185-205) Fabio Bettanin, La guerra al tempo dell'atomica (p. 207-228) Contrappunti Genova e il mare, Pacini legge Kirz (p. 229-241) Modernità e corpi, Favino legge Pastore (p. 243-254) Le cose, Laudani legge Ago (p. 255-263) Controllare la mobilità, Zaugg legge Siegert (p. 265-270) Stato e società civile nella Toscana preunitaria, Meriggi legge Chiavistelli (p. 265-277) Le arti e le élites, Fazio legge Laudani (p. 279-287) Il governo della giustizia, Scalsi legge Fosi (p. 289-297) Tute blu,*

Accornero legge Sangiovanini (p. 299-308) Impero sovietico, Benvenuti legge Bettanin (p. 309-316) Gli autori di questo numero (p. 317) Summaries (p. 321)

Persona, una introduzione storico-giuridica alla civiltà greco-romano-giudaico-cristiana

Dizionario dell'esperienza

compilati

Marzo 2020

Bahrain, Kuwait, Qatar e Arabia Saudita

Annali dell'Islam

*L'esperienza religiosa è all'origine della storia dell'umanità. L'uomo è dalle origini anche Homo religiosus. Creatore di miti e di simboli che lo familiarizzano col sacro, li fa rivivere in riti e in azioni di culto. Tutto questo precede la nascita delle grandi religioni, si incanala poi in ognuna di esse e nelle varie culture, assumendo forme diverse. L'esperienza religiosa è sia della persona, dunque mistica, sia collettiva, quindi pubblica. E esperienza di una tensione e di un legame che l'uomo prova con il mistero, il sacro e il divino. Non esiste cultura che non abbia, sia pure in forme diverse, custodito l'esperienza del sacro che pertiene all'uomo e di cui grandi figure della storia si sono fatte carico per rinnovarla nella loro epoca. L'esperienza religiosa è a rischio di abusi e sovversioni e richiede continue riforme.*

*Nuova Secondaria è il mensile più antico d'Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado. Gli abbonati vi possono trovare percorsi didattici disciplinari, inserti che in ogni numero affrontano un tema multidisciplinare, discussioni mirate su «casi» della legislazione, presentazioni critiche delle politiche formative e della cultura professionale. IN QUESTO NUMERO... Editoriale: Cinzia Bearzot, Populismi antichi, populismi moderni Fatti e Opinioni Il fatto, Giovanni Cominelli, Il precariato eterno Visti da fuori, Giacomo Scanzi, Fotografie Bioetica: questioni di confine, Francesco D'Agostino, La tristissima e lacerante vicenda di Vincent Lambert Vangelo Docente, Ernesto Diaco, Un patto educativo mondiale Passeggiate di didattica digitale, Andrea Maricelli, Festina lente, modice ac sapienter PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI Tiziana Pedrizi, Rapporto Invalsi 2019 per la scuola superiore Franco Cambi, Educare alla democrazia Riccardo Bellofiore, Giovanna Vertova, Per un'altra Università Daria Gabusi, I 'bambini di Salò': la scuola elementare nella Rsi (1943-1945) Fernando Bellelli, La ricezione statunitense di Rosmini tramite Del principio supremo della metofica Valentina Chiola, La formazione dei docenti di musica in Conservatorio Gennaro Puritano, Storie di quotidiana violenza nella scuola secondaria STUDI Vincenzo Villani, Storia e fondamenti della chimica per la scuola: parte VI Eleonora Aquilini, L'immagine della scienza nel disincanto Sergio Barocci, Come sequenziare il genoma Maurizio D'Auria, Liebig e l'omeopatia Gianni Grasso e Vincenzo Villani, Basi e prospettive della Scienza dei Materiali Polimerici: una visione interdisciplinare PERCORSI DIDATTICI Francesca Badini, Il Corano. Una breve introduzione al testo sacro dell'Islam Luigi Tonoli, Lo spazio e gli spazi. Immagini letterarie Mario Carini, Il "bullismo" nella tradizione letteraria: Tersite e Gwynplaine Eleonora Laudieri, La dinastia Han in Cina Giorgio Bolondi, Federica Ferretti, Riflessioni su due domande INVALSI. L'algebra tra virtuosismi sintattici e perdita di senso Daniele Cane, Laura Giudici, Isabella Brianza, Un gioco di ruolo sui cambiamenti climatici Ledo Stefanini, Cultura calendariale antica e moderna: un confronto (2) LINGUE, CULTURE E LETTERATURE Beatrice Schullern, Insegnare letteratura inglese secondo la prospettiva salesiana Emanuela Bossi, «... There was a Birth, certainly / I We had evidence and no doubt». The memory of Christmas in the works of some English-speaking writers*

Novembre 2019

Islam. Una nuova introduzione storica

Nuova Secondaria 3/2019

Una nuova genealogia dei diritti umani

Rivista coloniale organo dell'Istituto coloniale italiano

Gi Omayyadi: La Nascita dell'Arte Islamica

*Venti parole chiave, da Jihad a 'Economia' e 'Demone' a 'Modernità', per capire l'Islam e andare oltre gli stereotipi che troppo spesso sentiamo in politica e nei media. Questo è un libro da portare con sé e da sfogliare ogni qual volta ci imbattiamo in discorsi, concetti e dibattiti in cui l'Islam viene trattato in maniera frettolosa e stereotipata. Ma è anche un viaggio, da fare tutto d'un fiato, nel mondo islamico e in ciò che dell'Islam si dice e si pensa oggi. Le 20 parole rappresentano tappe di un itinerario che tocca storia, cultura e religione, antropologia e sociologia, economia e politica. Alcune – Allah e jihad ad esempio – sono ormai sulla bocca di tutti. Altre – come din (religione), umma (comunità) e iman (fede) – sono meno conosciute ma altrettanto essenziali. Altre ancora, come islamofobia e terrorismo, affrontano direttamente i nodi sui quali si concentra il discorso pubblico sull'Islam'. Alla base di tutto c'è la curiosità verso mentalità, popoli e storie di un mondo che ancora conosciamo poco e che ha sempre esercitato grande fascino. Oggi più che mai è importante imparare a conoscerlo.*

"Bibliografia italiana sulla guerra europea:" anno 1 p. [373]-380.

Il Medio Oriente. Potenza, politica e ideologia

Storica (2006) Vol. 35-36

rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici

L'Italia che scrive

Itinerario spirituale di Kahilil Gibran

Storia della metafisica

Un saggio di impareggiabile attualità che ribadisce l'importanza del dialogo e l'accettazione del diverso credo religioso. Il 29 luglio 2013, padre Paolo Dall'Oglio è stato rapito in Siria, a Raqqa. Da allora di lui non si sa più nulla. La sua è stata la voce più forte, autorevole e determinata di quel dialogo interreligioso spesso evocato per guarire il mondo dall'infezione del fondamentalismo. Edoardo Crisafulli nel suo saggio spiega le modalità in cui si è sviluppato il contributo del gesuita a questo dialogo e il libro prova a fornire un quadro, dal versante cristiano, di un confronto che si è sviluppato, con alterne fortune, negli ultimi mille anni e ha trovato un decisivo impulso nella Chiesa uscita dal Concilio Vaticano II.

Il volume, dopo una breve inquadatura storica, tratta dell'ebraismo rabbinico e dell'Islam coranico, intramezzati dalla ricerca storico-critica del cristianesimo in tre capitoli rispondenti alle vie di comprensione riflessiva, progressiva ed alla continuità del paradigma nei millenni. Giovanni Magnani è nato a Oderzo (Treviso) nel 1929.Ha fondato l'Istituto di Scienze Religiose presso la Pontificia Università

Gregoriana in Roma e ne è stato Preside dal 1965 al 1973 e dal 1981 al 1998. Dal 1981 è ordinario di Fenomenologia storica-comparata e di Antropologia psicoanalitica presso presso la Facoltà di Filosofia.

Talebani. Islam, petrolio e il grande scontro in Asia centrale

Il rosso e il nero e la rivoluzione della modernità

Orientalismo. L'immagine europea dell'Oriente

Falso!

La Fede nel dialogo

Dizionario degli Istituti di perfezione

***This book presents Ibn Khaldūn's anticipatory sociology of civilisations and power. Half a millennium before the birth of modern sociology in the West, Ibn Khaldūn—scholar, political counsellor, and Malikite judge—wrote a revolutionary sociological-philosophical treatise, the Muqaddima. This book places his broad, complex, and refined treatise against the background of the Islamo-Greek culture of his time and analyses its main sociological, but also philosophical, historical, and scientific perspectives. Finally, thanks to its "universalisable" core, the author recontextualizes the teachings from the Muqaddima to reveal the deep insights it provides into the society, politics and law of contemporary liberal and multicultural civilisations. A deeper reception of Ibn Khaldūn's perspective is not only important in understanding the Arab contribution to social theory, social history and philosophy, but also diversifies the sociological project beyond the Euro-American standpoint. Given its interdisciplinary appeal, the book addresses a wide readership of students and scholars in sociology, the sociology of law, philosophy of law, philosophy of history, political philosophy, history of civilisations, political sociology, and Arabic studies.***

*Nuova Secondaria è il mensile più antico d'Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado. Gli abbonati vi possono trovare percorsi didattici disciplinari, inserti che in ogni numero affrontano un tema multidisciplinare, discussioni mirate su «casi» della legislazione, presentazioni critiche delle politiche formative e della cultura professionale. IN QUESTO NUMERO... Editoriale: Giorgio Chiosso, Scuole di semi, scuole di mattoni, scuole di sabbia Fatti e Opinioni Il fatto, Giovanni Cominelli, Il fumo dell'educazione civica Vangelo Docente, Ernesto Diaco, La santità è cercare la verità seguendo la coscienza Visti da fuori, Giacomo Scanzi, Colonizzazioni linguistiche Passeggiate di didattica digitale, Andrea Maricelli, Est Modus in Rebus O della complementarietà della didattica digitale e di quella analogica Bioetica: questioni di confine, Francesco D'Agostino, Le Neuroscienze, problema antropologico PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI Franco Cambi, Giovanni Gentile e l'umanesimo del lavoro Alessandro Antonietti, Sara Magenes, Autostima e autoefficacia negli studenti con DSA Paolo Leverro, I ragazzi di via Pál: un capolavoro dimenticato della letteratura per l'infanzia Simona Salustri, La Public History in Italia. Un modo di fare e comunicare la storia Emanuele Contu, Autonomia delle scuole: le ragioni di una lunga crisi STUDI Gianfranco Dalmasso, Politica e Mistica. Dove porta il desiderio? Le dis-avventure del "politico" Gianfranco Dalmasso, La generazione dell'Io Silvano Facioni, Michel de Certeau e il luogo dell'altro Brooke Penna, Saverio A. Matrangolo, Il "mistico" nel pensiero di Jan Patočka Sante Maletta, L'esperienza religiosa di fronte all'emergenza antropologica: una prospettiva dis-funzionale Vincenzo Rizzo, Tremore impolitico in Dostoevskij PERCORSI DIDATTICI Francesco Cargnelutti, Il Profeta Muhammad Ezio Dolfi, Discorso sulla felicità (che non c'è). L'essere felice da Omero ai tragici (1) Clara Mucci, Nei giardini di Shakespeare, tra naturale-femminile e culturale-maschile (1) Alberto Rizuti, Meine Seele erhebt den Herren (Magnificat anima mea Dominum). Indagini su un canto di chiesa tedesco Corinna Porteri, Le biobanche di ricerca: questioni di bioetica Carmen Altieri, Esplorare lo spazio celeste con la geometria: un esempio di didattica laboratoriale (1) Alberto Zanelli, Materie prime, rifiuti ed economia circolare (1) LINGUE, CULTURE E LETTERATURE Valentina Noseda, L'uso dei corpora nell'insegnamento dell'aspetto verbale rurale a classi di italofoeni Maria Paola Tenchini, Il peso delle parole*

*Il cammino dell'uomo*

*Il Marocco Andaluso: Alla scoperta di un'arte del vivere*

*Nuova Secondaria 7/2020*

*Ibn Khaldūn and the Arab Origins of the Sociology of Civilisation and Power*

*Global Religions and Interreligious Dialogue Today: a legal perspective*

*Nuova rivista storica*

In tempi in cui la necessità di comprensione e comunicazione si fa sempre più pressante, Hans Küng ripercorre la vicenda del mondo musulmano nel suo sviluppo storico: dalla tradizione orale al Corano, dall'affermazione della politica del califfato alle grandi stagioni della cultura scientifica e filosofica. Così sino al complesso incontro con l'Occidente europeo del periodo coloniale e all'irruzione della modernità nella società islamica. Dopo i volumi Ebraismo e Cristianesimo, l'opera del teologo dedicata all'Islam conclude idealmente l'ampio progetto di studio del rapporto tra le fedi monoteiste nella storia e nel mondo contemporaneo. Una ricerca sui fondamenti, un'attenta riflessione sui principi, da cui emerge un messaggio universale di speranza rivolto ai fedeli di tutte le religioni e un invito all'elaborazione di nuove vie di dialogo nel riconoscimento della reciproca diversità. Per giungere non a una religione unitaria ma a una pace autentica tra le religioni.

Il volume contiene quattro saggi volti a illustrare il ruolo che le religioni possono svolgere nei processi di peace-making, prevenzione dei conflitti e dialogo interreligioso nel mondo contemporaneo. In una dimensione globalizzata dei rapporti internazionali, le religioni – dotate di un armamentario giuridico originale ed efficace – costituiscono una dimensione nascosta della sovranità, tale da ispirare una vera e propria "diplomazia religiosa", posta al fianco o al servizio delle tradizionali diplomazie statali e internazionali. This e-book contains four essays aimed at illustrating the role that religions can play in the processes of peace-making, conflict prevention and interreligious dialogue in the contemporary world. Because of the globalization of international relations, religions - endowed with their original and effective legal norms - constitute a hidden dimension of sovereignty, such as to animate a new "religious diplomacy" alongside or at the service of state and international diplomatic missions.

Islam, petrolio e il grande scontro in Asia centrale

La sacralità della persona. Una nuova genealogia dei diritti umani

Religione e libertà in Pakistan dagli ebrei in una prospettiva comparativa

Civiltà ebraica. L'esperienza storica degli ebrei in una prospettiva comparativa

Il crocevia dei mondi: orientalismo e esotismo nella letteratura fantastica

L'importanza acquisita dal Pakistan nella seconda metà del XX secolo, non limitatamente allo spazio geoculturale del mondo islamico, ma su scala globale, è ancora tutta da valutare ed eventualmente, almeno per alcuni aspetti, da valorizzare. In particolare, il ventennio che va dal 1979 al 1990, estremamente denso di avvenimenti, è decisivo per tutta una serie di trasformazioni che hanno investito il diritto e la politica all'interno come all'esterno dei confini di uno dei maggiori Stati musulmani, l'unico a essere dotato, ufficialmente sin dal 1998, di un deterrente nucleare. L'incidenza della Rinascita islamica quale potente fattore di riconfigurazione del diritto e della politica pakistani è un dato incontrovertibile e insuperabile, per una considerazione complessiva degli sviluppi storici che, dagli anni Settanta e Ottanta, hanno portato il Pakistan a essere – come segnalato da più parti, non senza enfasi – il Paese “più pericoloso del mondo”: in ogni caso, una Potenza con la quale non si può non fare i conti, nella prospettiva di un ampio confronto a livello sia internazionale sia interculturale.